



19

FEBBRAIO 2010

fino al 27.II.2010 Ruth Sacks Roma, ExtraspaZio

ROMA

Oggetti reinventati: parole rese immagine, immagini convertite in oggetti, oggetti trasformati in metafore. Sono le creazioni di una giovane e promettente artista di origine sudafricana...

di **Alessandro Iazeolla**



Si vaga come tra le isole di un arcipelago, attraversando le sale della galleria, attirati dai differenti paesaggi che s'incontrano. Su ciascuna isola si è accumulato qualcosa, come portato nel tempo dal mare: qualcosa che occorre decifrare. Parole rese immagini, immagini convertite in oggetti, oggetti trasformati in metafore. Siamo entrati nella geografia di **Ruth Sacks** (Port Elizabeth, 1977: vive a

Bruxelles). Artista già presente al Padiglione Africano della Biennale di Venezia 2007 e protagonista di diverse personali all'estero, di cui l'ultima al Cortex Athletico di Bordeaux. Ora Ruth è presente a Roma per la sua prima monografica.

Si tratta di una raccolta di oggetti, una accumulazione di idee e messaggi la cui interazione suggerisce il metodo di lavoro dell'artista, continuamente spinta a modificare la propria azione, modificando di conseguenza la leggibilità e fruibilità delle sue opere. E allora, nella sabbia bianca distesa sul pavimento della galleria si riconosce all'improvviso la sagoma del Pantheon, emersa e al contempo dissolta nella sua stessa polvere calcarea (*Pooling Dust*). Da un lato, simili a bottiglie affidate al mare da naufraghi, si allineano una serie di identici cofanetti in legno. Potrebbero forse racchiudere – come quelle – messaggi provenienti da altri luoghi e da un'altra epoca? È proprio così.

Lo apprendiamo leggendo le istruzioni poste accanto all'opera, che chiedono di compiere alcune azioni al futuribile possessore solo in un lontanissimo anno inciso su ciascun coperchio. In tal modo l'artista rende questo lavoro una sorta di arco proteso nel tempo e nello spazio, un'azione richiesta, sospesa, incerta, sperata come quella che il naufrago affida al mare (*At the Moment*). E mentre il mare sospinge quei messaggi, esso erode, trascina, accumula incessantemente la materia.

Così come le sue onde dispongono
sulla rena oggetti perduti e inariditi, quali le
conchiglie, Ruth allinea in
una teca campanellini raccolti chissà dove e
quando, anch'essi svuotati,
proprio come quelle stesse conchiglie, del loro
motivo di esistere: il
batacchio, strumento della loro sonorità. Sono
gli scheletri di ciò che nella
cultura domestica africana diviene il simbolo di
una distinzione tra classi
sociali, alla quale l'artista allude distribuendo
ordinatamente ogni pendolo
staccato in una teca diversa, posta a fianco.

Altrove, volgendo lo sguardo nel paesaggio
della galleria,
campeggiano scritte effimere. Da un lato la
lunga descrizione disposta in forma
planimetrica "*The Biggest Sculpture in the
World*", dall'altro le due insegne
"*Alatoseum/Musealato*". Messaggi destinati alla
cancellazione, come lo sarebbero se fossero
tracciati sulla sabbia di questa
spiaggia immaginaria di Ruth. Luogo e non
luogo delle sue accumulazioni.

alessandro iazeolla

mostra visitata il 9 febbraio 2010

dal 14 gennaio al 27 febbraio 2010

Ruth Sacks – Double-sided Accumulated

Extraspazio

Via di San Francesco di Sales, 16/a (zona

Trastevere) – 00165 Roma

Orario: da martedì a sabato ore 15.30-19.30

Ingresso libero

Catalogo Prestel

Info: tel./fax +39 0668210655;

info@extraspazio.it;

www.extraspazio.it

[exibart]

Direzione generale:
Uros Gorgone
Federico Pazzagli
Direttrice Responsabile:
Giulia Ronchi
Direttore Editoriale:
Cesare Biasini Selvaggi
Direttore Commerciale e Marketing:
Federico Pazzagli
Amministrazione:
Pietro Guglielmino
Adriana Proietti
Caporedattore:
Mario Francesco Simeone
Responsabile Opening e Social:
Elsa Barbieri
Responsabile profilo Tik Tok:
Elisabetta Roncati
Eventi e redazione:
Zaira Carrer
Redazione:
Giulia Bonafini
Elisa Ferroni
Cristina Meli
Paola Pulvirenti
Erica Roccella
Art Director:
Uros Gorgone
Curatore edg:
Daniele Perra

Collaboratori



Pubblicazione iscritta nel registro della stampa del Tribunale di Firenze con il n. 5069/01.
P.IVA: IT14105351002

[Iscriviti alla newsletter](#)
[Contatti](#)